



BOUTIQUE HOTEL

# FASCINO MITTELEUROPEO

**A**est dell'alto Reno, il Baden-Württemberg è uno dei 16 stati federati della Germania, il terzo per estensione e popolazione. Il capoluogo è Stoccarda, ma Heidelberg è sicuramente la città più affascinante. Sulle rive del fiume Neckar, e tanto amata da Goethe, ospita la più antica università della Germania fondata nel 1386 da Ruprecht I, ancor oggi importante polo universitario. Allegra, animata e vibrante, è l'unica città tedesca non bombardata dagli Americani, che mantiene fieramente intatte le testimonianze della sua storia. Oltre 3 milioni di turisti l'anno vengono a visitare il suo castello del XVI secolo, che custodisce la botte di vino più grande del mondo da 221.726 litri e un bel museo di farmacie storiche, l'Alte Brücke, il ponte vecchio solo per pedoni, il "Philosophenweg", il romantico "sentiero dei filosofi", e il suo centro storico ricco di palazzi barocchi e antiche birrerie studentesche.

"Heidelberg Suites - spiega Christine Hutter Bonan - era una casa privata e in un certo senso è rimasta tale. La trasformazione in albergo, infatti, volutamente non ha modificato certi aspetti abitativi e certe atmosfere prettamente domestiche che caratterizzavano la destinazione d'uso



**CLASSICISMO ROMANTICO UNITO A  
CITAZIONI COLTE DEL MONDO  
DELL'ARTE, DELLA LETTERATURA E  
DELLA POESIA. QUALCHE DETTAGLIO  
CINESE E TANTI RICORDI DI VIAGGIO. È  
L'HEIDELBERG SUITES, L'ULTIMO  
BOUTIQUE HOTEL DI MICHELE BONAN**

Lucia Uggè  
Foto: Massimo Listri



**Affacciata sul fiume Neckar, la villa è un bell'esempio di architettura neoclassica della metà dell'Ottocento. L'albergo fa parte della catena Small Luxury Hotels of the World**

*Overlooking the River Neckar, the villa is a fine example of mid-19th century, Neoclassical architecture. The hotel is a member of the Small Luxury Hotels of the World.*



**L'eclettico interior design riesce a far convivere abilmente epoche e stili diversi. Molti dei mobili sono della collezione Michele Bonan Furniture Collection, realizzati su disegno dall'architetto**

*The eclectic interior design succeeds in cleverly mixing different styles and periods. A large part of the furniture comes from the Michele Bonan Furniture Collection, created according to the architect's designs.*

originale. Il progetto di riconversione è stato assolutamente rispettoso, completamente impostato e sviluppato con l'intento di non snaturare il luogo e la sua atmosfera. Era una grande villa di proprietà della mia famiglia che richiedeva un intervento di restauro. La sua incantevole posizione nel verde e con vista sul fiume e sul castello, l'importante

segno progettuale dell'edificio e l'ampiezza degli spazi interni ed esterni, ci hanno suggerito l'idea di trasformarla in una struttura ricettiva, anzi in un hotel di fascino, capace di far rivivere la tradizione tedesca del romanticismo di poeti come Goethe e Schiller, che hanno amato e vissuto per tanto tempo a Heidelberg. Si può dire che il Romanticismo sia proprio nato in questa città magica, che ha ispirato Wagner, Voltaire, Turner. Ecco, volevamo che l'albergo rispecchiasse in qualche modo quest'epoca e riuscisse nell'intento di farla rivivere ai suoi ospiti, attraverso l'arredamento raffinato, la ricerca di dettagli colti, i ricordi di viaggio. Come il tocco orientale che si svela già nella reception, dato dai due mandarini cinesi dipinti su seta dell'Ottocento.

## I tessuti

Per Bonan quello del tessile è un aspetto particolarmente significativo del progetto, al quale attribuisce sempre molta importanza. I tessuti da rivestimento, i tendaggi e le passamanerie sono indiscussi protagonisti anche dell'Heidelberg Suites, testimoni eccellenti dell'attenzione e della cura con cui l'architetto ha seguito ogni dettaglio. Ha disegnato personalmente i tappeti che fanno parte della "Michele Bonan Rug Collection" e ha selezionato tutti i tessuti, nella gamma delle collezioni Dedar. Ha scelto un'elegantissima tonalità prugna per lo splendido velluto italiano Adamo&Eva e optato per due uniti molto versatili, come l'ignifugo e lavabile Oxford, tessuto damier e leggermente calandrato, e come Flair, un lucido intreccio di lino e viscosa che sembra seta cruda. Ha lavorato sul tema molto glam dell'intreccio con Naga e Trama, entrambi color avorio. Il primo è un tessuto dall'aspetto naturale che ricorda le stuoie, il secondo una rafia intrecciata, molto resistente. Il tutto suggellato dall'immancabile e raffinatissima passamaneria: galloni, spazzolini, cordonetti tessuti con filati di acrilico tinto in massa, color navy ed ebano della collezione Babà Trimmings. "Lavoro volentieri con Dedar - spiega l'architetto - perché credo che le nostre filosofie siano in sintonia. Per me, come per loro, la cura del dettaglio è fondamentale e i loro tessuti, come i miei progetti, parlano un linguaggio contemporaneo ma con uno stile molto personale, espressione di una ricerca di valori tradizionali come l'artigianalità. La considero tra gli editori tessili più sofisticati e innovativi e apprezzo le sue collezioni di tessuti, carte da parati e passamanerie per le seducenti gamme cromatiche e i disegni ricchi di carattere. Inoltre, per la combinazione di tecniche innovative e processi artigianali, di fibre naturali a filati tecnologici come quelli ignifughi, sono adattissimi per arredare gli alberghi".



## Heidelberg Suites *Fornitori italiani*

### Progettazione

Interior Design

arch. Michele Bonan

### Arredi

Arredo Interno

Michele Bonan Furniture Collection,  
Chelini, MC Selvini

Arredo esterno

Gloster Italy

Illuminazione

Estro

### Bagno

Sanitari

Ceramiche Sbordoni

Arredobagno

Studio Anichini

Prodotti cortesia

La Bottega dell'Albergo

### Complementi e corredo

Tappeti

Michele Bonan Rug Collection

Finiture in gesso

Fumagalli & Dossi

Audio-video

Bang & Olufsen

Tessuti

Dedar

Credo proprio che ci siamo riusciti e qualcuno ci ha detto che Heidelberg Suites ricorda la casa di un collezionista, poeta e grande viaggiatore”.

“In effetti - prosegue Michele Bonan - questa grande villa apparteneva a mia moglie Christine e a suo fratello Peter che a Heidelberg ci sono nati, come anche i miei tre figli. L'edificio è un bell'esempio di architettura neoclassica del 1850, dai volumi articolati. L'idea iniziale, in verità, era di ristrutturarla per farne una casa per noi, ma il progetto ci ha letteralmente “preso la mano” fino ad arrivare all'attuale configurazione di residenza alberghiera. Il restauro è stato importante ed è durato 3 anni, anche perché l'intervento ha coinvolto sia l'immobile, di 3000 mq complessivi, sia il giardino di oltre un ettaro. Ne è scaturito qualcosa che credo ci assomigli molto e che esprime in modo abbastanza netto il legame con Heidelberg e la sua anima romantica, quella cui si riferiva mia moglie”.

### Il concept

L'interior design esprime l'attenzione al dettaglio e la ricerca di elementi di personalizzazione dell'architetto, che ha disegnato e fatto produrre ogni cosa, dal più piccolo aspetto costruttivo e ornamentale a ogni singolo pezzo di arredo. Persino i tappeti e la biancheria, sono su disegno, suggellati dal simbolo geometrico di Bonan, di derivazione orientale. lo stile è eclettico e i tratti sono quelli inconfondibili dei suoi



**Particolari della Meeting Room con straordinaria vista sul fiume**

*A detail of the Meeting Room with its breathtaking view over the river*





**Le suite sono 22, tutte suddivise in camera da letto, soggiorno e cucina, con ampio terrazzo panoramico**

*22 suites, all made up of a bedroom, a living room and a kitchen, with a spacious panoramic terrace*



alberghi che, pur con identità diverse, esprimono la stessa capacità di far convivere con disinvoltura stili ed epoche differenti, da quelle neoclassiche agli anni Trenta e Sessanta, fino alle cineserie. Un tema quest'ultimo che, insieme con quello della caccia, rimanda al gusto mitteleuropeo del Settecento e Ottocento tedesco, come l'azzurro polvere di alcuni intonaci, le sculture in gesso, i disegni tedeschi del XIX secolo e i pavimenti in legno nero con guida in cocco naturale. Si è ispirato al classicismo romantico, Bonan, senza mai tralasciare, anzi cercandolo volutamente, il legame con la città e con la sua storia, come testimonia ad esempio il velluto color prugna-vinaccia dei divani, che è quello delle tradizionali giacche degli studenti di Heidelberg. In questo intento evocativo non mancano però anche elementi di modernità, leggibili soprattutto nelle 22 suite, dove il comfort è la vivibilità sono affidati anche alla tecnologia. L'impianto audio-video ad esempio è firmato Bang & Olufsen, il marchio danese

ENGLISH TEXT

## mittel-european **fascination**

24

*Heidelberg, a fascinating city, lies in the Baden-Württemberg federal state. Standing on the banks of the River Neckar and much loved by Goethe, it is home to the oldest German university, founded in 1386. Cheerful, lively and exciting, this city welcomes 3 million tourists every year who come to visit its 16th century castle, its historical German Pharmacy Museum, its old pedestrian bridge and its rich historical centre.*

*"Heidelberg Suite - says Christine Hutter Bonan - was once a private residence. In fact, its conversion into a hotel has purposely maintained some of its former 'house' features as well as a decidedly domestic atmosphere which once characterized its original*

*use. Thus, its conversion project has totally respected its beginnings as it has been completely planned and developed so as not to radically change either the place itself or its ambience. Its lovely position in the heart of its green surroundings and with a view over the river and castle, the building's important planning value and the spaciousness of its indoor and outdoor areas, gave us the idea of transforming it into an accommodation structure or rather, into a truly charming hotel where the German Romantic tradition of poets such as Goethe and Schiller, who loved and lived in Heidelberg for a long time, can come back to life. We have tried to make the hotel reflect, in some ways, the Romantic*

*period and to make its guests relive that cultural moment, thanks to its sophisticated furnishings, its attention to high class finishings, and to travel memoirs. As, for example, the oriental touch that can be seen immediately as you walk in the reception area, with its two Chinese mandarins painted on 19th century silk. I really believe that we have succeeded in our intent. Somebody has said that the Heidelberg Suites bring to mind the house of a collector, poet and keen traveller".*

*"The restoration - continues Michele Bonan - was considerable and lasted 3 years, also due to the fact that the work covered both the 3000 sq.mt building and the over 10.000 sq.mt park. What has emerged represents us*



**Nella Spa, poltrone e atmosfere relax. Su cuscini e accessori, il logo di Michele Bonan**

*In the Spa, armchairs and relaxation. The Michele Bonan logo can be seen on cushions and accessories*

che produce apparecchi ad altissima tecnologia dal design esclusivo e immediatamente riconoscibile. Le suite occupano superfici che vanno dai 45 ai 75 mq e sono composte da camera da letto, salotto e una piccola cucina per dare all'ospite la sensazione di essere a casa, tutti con una vista meravigliosa sullo splendido panorama del

fiume e del castello. Ancora più splendida quella che si può godere dalla suite dell'ultimo piano che ha le pareti completamente in vetro con vista a 360°. Anche il giardino è affacciato sulla città, con una vigna privata e una limonaia, trasformata in sala per conferenze e feste private con zona relax e sauna, whirlpool, una Spa e una piscina celata nel percorso a terrazze. E sempre in tema di vista mozzafiato, di sera c'è la possibilità di usufruire di una zona lounge, allestita sulla terrazza panoramica. Inoltre, per girare nel verde e per visitare Heidelberg si possono usare le biciclette e la macchina elettrica messe a disposizione dall'hotel.

*very much and clearly expresses the bond with Heidelberg and its romantic soul, which was what my wife was talking about".*

#### **Its concept**

*The hotel's interior design demonstrates the architect's attention to detail and his research into finding ways of personalizing it; indeed, he designed and created everything, from minor construction and ornamental components to every single piece of furniture. The style is eclectic and its various aspects are undoubtedly those of the architect's other hotels, which although often totally different, are all able to combine together with ease different styles and periods, from the*

*Neoclassical ones to the Thirties and Sixties to chinoiseries.*

*This latter theme recalls the German, 18th and 19th century Mittel-European taste, such as the dusky light blue colour found in some wall plasters, the plaster craft statues, the German 19th century drawings and the black wood floorings with natural coconut runners. Bonan has derived inspiration from romantic classicism without ever ignoring the tie to the city itself and to its history. Within this aim to evoke the past, some modern features have also been introduced, especially in the 22 suites where comfort and high standard of living have been entrusted to technology too.*

*The suites, ranging from 45 sq.mt to 75 sq.mt, are made up of a bedroom, a living room and a small kitchen so that the guest can feel at home. All the suites enjoy a wonderful panoramic view of the river and castle. The top floor suite's view is even more breathtaking as its walls are all made of glass thus giving a 360 degree all-round view. The park, too, overlooks the city with its private vineyard and a lemon-house converted into an area for conferences or parties with a relaxation area and sauna, whirlpool, Spa and a swimming pool hidden amongst the terraced paths. Moreover, a lounge area can also be used in the evening with its lovely panoramic terrace.*